

# La Voce

DI SAMBUCA

Anno XX - Giugno 1977 - n. 175

MENSILE - SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

## "Self help"

Niente paura per questo terribile titolo che prendiamo in prestito da un libro, scritto più di un secolo fa da un inglese, Samuel Smiles.

«Self help» significa letteralmente «aiuto da se stesso». Non entriamo in merito alla filosofia che era alla base di un tale principio in un letterato-filosofo del liberalismo inglese che, come noto, fu individualista.

Ma per noi l'espressione di Smiles serve da pretesto in quanto si concretizza nel concetto di «uomini che si fanno da sé», o, meglio ancora, «comunità di uomini che si fanno da sé».

Sulla sostanza di questo concetto abbiamo tante volte proposto iniziative idonee al fine di uscire dall'isolamento e dalla piattezza della chiusura ermetica delle nostre consuetudini fatalistiche circa lo «stare insieme».

L'idea cooperativistica, l'aggregazione sociale come punto di partenza per programmare una vita economica e sociale comunitaria degna di questo nome, il rilancio di idealità, antiche e nuove, rivolte a dare al tessuto della nostra cittadina la consistenza necessaria per vivere un progetto pilota quanto più corrispondente al primato che vanta sotto altri aspetti e fuori dell'«economico» strettamente inteso, hanno mirato sempre, nelle nostre intenzioni, a divulgare questo concetto fondamentale dell'autonomia locale.

\* \* \*

La notizia dell'iniziativa presa dalla Amministrazione Comunale in collaborazione con la Cantina Sociale e gli agricoltori per la costituzione di un «Consorzio» per la gestione, tra l'altro, della disponibilità idrica che, fra non molto, si avrà a seguito del sollevamento delle acque del Carboj, s'inquadra in questo progetto di rinascita autonoma, ma non individualista. sempre da noi incoraggiato in campagne di stampa puntigliose, e perchè no? anche profetiche.

Occorre ora che tale iniziativa venga perseguita con intraprendenza senza cedimenti. Perchè, è bene tenerlo presente, un tale progetto non può non trovare resistenze corporativistiche nell'ambito della «zona» dove già esiste un Consorzio «Basso-Belice-Carboj» che vorrà arrogarsi anche il diritto di estendere la propria amministrazione al Nord della Tardara. Nell'ambito, cioè, di quella «battaglia per l'acqua», perduta dai coltivatori sambucesi sul finire degli anni '50, per carenza assoluta di «self help», oggi si potrebbe inserire un fattore di pseudounitarismo che di fatto verrebbe ad escludere (e non per colpa dei sambucesi questa volta) il nostro territorio dai diretti benefici socio-economico-politici della autogestione della sua economia agricola.

«Consorzio» significa tante cose; e siamo certi che i nostri agricoltori abbiano già imparato a proprie spese, dopo più che decennale esperienza, la portata delle dimensioni dell'istituto consortile.

Nè va sottovalutata la portata politica dell'iniziativa.

La maturazione delle spinte contadine e popolari che verso la fine degli an-

ALFONSO DI GIOVANNA

SEGUE A PAGINA 8

## Occorrono 2 miliardi per la centrale del latte

Una relazione tecnica, richiesta dal Sindaco a tre professionisti palermitani, ha rivelato i costi per realizzare in contrada San Giacomo la centrale del latte — Previsto anche un frigo-macello — Occorre passare dalla fase di studio a quella operativa e di progettazione — Si dovrà costituire un consorzio tra i 7 comuni interessati? Quale ruolo dovranno avere gli allevatori?

Sambuca, giugno

Ci sono le condizioni obiettive per realizzare in contrada San Giacomo una centrale del latte e un frigo-macello da servire per tutti i paesi della montagna che gravitano intorno a Sambuca. A queste conclusioni sono pervenuti tre tecnici palermitani incaricati dal nostro Sindaco di esaminare il problema sotto i molteplici aspetti. Nella relazione tecnica, consegnata in questi giorni a Pippo Montalbano, vengono focalizzati, in particolare, i vantaggi economici che si potrebbero avere dalla realizzazione di queste opere sia sui costi di gestione che sul costo di realizzazione. Prendiamo in esame i punti più salienti della relazione. Le strutture da realizzare dovrebbero servire ai comuni di Sambuca, Giuliana, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Caltabellotta, Chiusa Sclafani, Burgio, paesi questi in cui la zootecnia è ancora fiorente e potrebbe essere ulteriormente potenziata.

Prova ne siano i dati sul patrimonio zootecnico, tutt'ora esistente, forniti dai sindaci dei 7 comuni.

Sono allevati attualmente nella zona, ben 10 mila bovini, 25 mila ovini e 6 mila caprini. Questi dati giustificano a pieno la creazione del frigo-macello e di una centrale del latte con annesso caseificio. Il macello dovrebbe essere fornito di bilici, di adeguate celle frigorifere, per la conservazione della carne, con ampiezza non inferiore a 800 metri cubi e di stalle pre-macellazione della capienza di 100 capi, realizzati in moduli in modo da essere ampliabili all'occasione. L'impianto darà la possibilità di macellare 100-150 capi bovini al giorno e 200 ovini e caprini.

Per quanto riguarda la centrale del latte con annesso caseificio i tecnici consigliano di trasformare il latte bovino raccolto in formaggio, burro e ricotta, scartando la preparazione del latte alimentare da immettere subito sul mercato. Questa soluzione creerebbe, infatti, problemi di commercializzazione non indifferenti e non sarebbe

nemmeno giustificata dalla quantità di latte bovino giornalmente raccolto (da 70 a 100 q.li).

Per il latte ovino e caprino è prevista la trasformazione in formaggio nei lo-

V. M.

SEGUE A PAGINA 8

## Riunito il Consiglio Comunale

Antonino Di Prima si è dimesso da Assessore alle Finanze.

Lo sostituisce il Consigliere Francesco Perla, suo compagno di Partito, eletto per la prima volta nelle elezioni dello scorso '75 nelle file del Partito Socialista Italiano

Il fatto senz'altro più rilevante del Consiglio Comunale che ha avuto luogo il giorno 4 luglio, è stato il punto all'ordine del giorno, che riguardava le dimissioni del Di Prima dalla carica ricoperta in giunta.

La notizia, ha destato sorpresa, sebbene nell'ambiente socialista questa circolava da tempo. Nella lettera con la quale si dava comunicazione di tali dimissioni, resa ufficialmente pubblica in consiglio comunale dal Sindaco, si legge che motivi di lavoro hanno spinto il Consigliere A. Di Prima a tale decisione. E' seguito un dibattito fra i consiglieri della maggioranza ed opposizione chiamati ad accettare tale richiesta.

Per primo ha parlato il consigliere Cassarà, il quale ha elogiato le qualità del Di Prima, assente per l'occasione, sottolineando la lunga milizia politica

al servizio del proprio partito e dell'intera collettività. Ha seguito l'intervento del Capogruppo D.C. A. Maggio, per la verità un po' polemico con quello che l'aveva preceduto, dichiarando in sostanza che, se da una parte si potevano accettare le diplomatiche argomentazioni espresse nella lettera dal Di Prima, dall'altra non si poteva fare altrettanto per le dichiarazioni del Cassarà, secondo il suo giudizio che scaturisce a suo dire, da una «libera interpretazione democratica». Dopo altri interventi, si è passato alla votazione, con la quale è stato eletto all'assessorato alle Finanze il Consigliere Perla Francesco con 10 voti favorevoli, n. 2 bianche, mentre n. 4 voti sono andati al Di Prima dimissionario.

GIORGIO LAMANNO

## Il Professionale: la Scuola del futuro

Una delle tante cause della crisi che coinvolge i giovani è il tipo di scolarizzazione per il quale si opta per consuetudine.

Se oggi si lamenta una abnorme saturazione delle scuole di indirizzo classico la ragione va cercata nella poca conoscenza che si ha degli Istituti Professionali.

Nella sede coordinata dell'I.P.S.I.A.M. di Sambuca questo problema ha trovato la sensibilità del corpo dei docenti e degli alunni.

A cominciare dal gennaio scorso, tramite assemblee generali e riunioni di larghe rappresentanze delle classi, è stato avviato un lavoro di approfondimento sul piano teorico del problema della disoccupazione intellettuale, delle sue cause e delle possibili soluzioni.

I motivi conclusivi di questo studio si racchiudono in poche considerazioni.

Il Paese oggi ha bisogno di forze produttive per superare la crisi. Ora, sembra, il tipo di scolarizzazione, a cui di moda ci si avvia, porta inesorabilmente a un continuo aumento di laureati e diplomati che, non trovando soluzioni di lavoro, vanno a ingigantire il nume-

ro dei disoccupati. Di contro è documentabile, anche con dati statistici, che quanti scelgono un indirizzo scolastico di tipo professionale, trovano tutt'oggi una occupazione con maggior facilità.

Maturate queste convinzioni in seno alle assemblee, è stato varato un programma di attività per portare questo «messaggio» nuovo alla conoscenza soprattutto degli studenti che, terminati gli studi della Media Inferiore, dovranno scegliere un curriculum non solo rispondente alle proprie tendenze, ma che dia nello stesso tempo buone prospettive di lavoro.

Con entusiasmo e con la partecipazione di alunni ed insegnanti è stato svolto un programma articolato in varie tappe.

La prima fase è stata caratterizzata da un lavoro intenso e faticoso che ha avuto come conclusione l'allestimento di una mostra degli elaborati manuali dei congegnatori meccanici e delle assistenti per l'infanzia. Il 9 maggio, alla presenza delle autorità scolastiche, civili e militari, è stata inaugurata la mostra che, nei giorni successivi è stata onorata della visita degli alunni delle

terze classi delle Scuole Media di Sambuca, Contessa, Chiusa, Giuliana.

In un secondo tempo s'è svolto un incontro nel salone della Scuola Media di Sambuca tra i rappresentanti degli Istituti Professionali della zona e i genitori dei futuri licenziati. Con grande sod-

PAOLO GULOTTA

SEGUE A PAGINA 8

### IL SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE DEL LAGO ARANCIO E' UNA REALTA'

alle pagg. 4 e 5 servizio speciale curato da

MARISA CUSENZA  
GORI SPARACINO  
VITO MAGGIO